

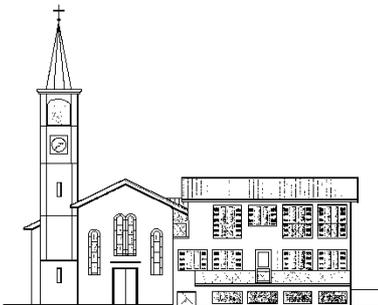
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

28^a DOMENICA TEMPO ORDINARIO



**UNO DI LORO, VEDENDOSI
GUARITO, TORNO' INDIETRO
LODANDO DIO ...**

Luca 17,15



Anno 2016

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

9 ottobre

39

Preghiera

di Roberto Laurita

Non siamo immuni da fragilità e da errori
e tuttavia, Signore Gesù, continuiamo
a giudicare severamente il nostro prossimo.
Non siamo capaci di vivere
secondo la tua Parola
e spesso ci lasciamo afferrare
dalla paura e dal timore
di dichiararci tuoi seguaci.

Eppure non possiamo fare a meno
di riconoscere i tuoi doni
e di venire a dirti grazie
nella santa assemblea.
Tu sei il dono più grande
che Dio poteva farci:
in te ci ha rivelato il suo amore
straordinario e smisurato
ed ha aperto davanti a noi
la via della speranza,
ci ha offerto la sua stessa vita,
ci ha rivelato il suo volto.

Miserie piccole e grandi
continuano ad affliggerci,
ma tu continui a sanarci
e non ti stanchi mai di liberarci
da tutto quello che ci rende malati
e toglie smalto alla nostra esistenza.

Non permettere che ci dimentichiamo
della tua generosità.
Liberaci dall'ingratitude
di chi dà tutto per scontato e dovuto
e aprici alla gioia di ricevere
e di trasmettere i tuoi doni.

AZIONE DI LODE E RINGRAZIAMENTO

(Lc. 17,11-19)

Quanti sono i doni che riceviamo lungo il cammino della nostra vita? Forse non ci abbiamo mai pensato, forse ci si dimentica più facilmente di ciò che riceviamo, o forse siamo diventati davvero poco riconoscenti. Sta di fatto che c'è ancora in giro gente che non è per niente disposta a riconoscere i doni ricevuti, anzi, si difende con orgoglio dicendo. *“Io non ho mai ricevuto regali da nessuno!”* Certo, non si tratta di credere che i regali scendono dal cielo, tuttavia credo ci siano tanti segni, piccoli o grandi, attraverso i quali possiamo dire che riceviamo tanti doni nella vita. A questa convinzione ci spinge la nostra fede: siamo continuamente arricchiti di doni da Dio e dai fratelli. Ma questa verità non è affatto evidente, né facile da riconoscere. Il Vangelo di oggi ci presenta una scena dove dieci lebbrosi vengono guariti da Gesù, ma soltanto uno torna da Lui riconoscente per il dono ricevuto, gli altri tirano dritto e non tornano a ringraziare, tanto che Gesù stesso con meraviglia lo sottolinea: ***“Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all’infuori di questo straniero?”*** Sicuramente tutti e dieci si accorsero di essere stati guariti, sarebbe davvero difficile non accorgersi di un fatto così incisivo ed evidente, tuttavia solo uno torna a ringraziare, cioè, riconosce che quella guarigione è segno di salvezza, e difatti Gesù gli dice: ***“Alzati e va’; la tua fede ti ha salvato!”*** Gli altri nove sono stati guariti dalla lebbra, ma non hanno riconosciuto in quel dono ricevuto il segno della salvezza. Anch’essi hanno avuto fede, perché al comando di Gesù che li invitava a presentarsi dai sacerdoti, ubbidiscono, perciò sono guariti, ma non sono riusciti a completare la loro fede con il rendimento di grazie e

la lode a Dio. La loro fede è rimasta a metà, incompiuta. L'insegnamento del Vangelo di oggi è senz'altro quello della gratitudine, del rendere lode e grazie a Dio per i doni ricevuti. In una società dove si diffonde sempre più l'idea che tutto sia dovuto, che tutto sia un diritto, credo sia importante riaffermare la necessità della gratitudine, soprattutto nei rapporti umani. Chi non ringrazia per il bene ricevuto crede di bastare a se stesso, chi ringrazia sa di poter fare affidamento in Colui che conosce ciò di cui c'è veramente bisogno, prima ancora di chiederglielo.

Don Pietro

INCONTRI DI CATECHISMO

Giovedì 13 ottobre dalle ore 15.30 alle ore 16.30: Incontro di catechismo per i gruppi di prima, seconda e terza Media. Presso l'Oratorio.

Venerdì 14 ottobre

dalle ore 14.30 alle ore 15.30: Incontro di catechismo per il gruppo della terza Elementare di Ramate, in parrocchia.

dalle ore 15.30 alle ore 16.30: Incontro di catechismo per i gruppi di seconda e quarta Elementare di Ramate, in parrocchia.

dalle ore 15.30 alle ore 16.30: Incontro di catechismo per il gruppo di quinta Elementare di Ramate, all'Oratorio.

(P. S.) E' importante che i genitori sottoscrivano il modulo di iscrizione per la partecipazione agli incontri di Catechismo dei propri figli/e. Qualora non fossero in possesso del modulo se lo facciano dare dalle Catechiste/i.

San Giovanni XXIII (Angelo Giuseppe Roncalli) Papa

11 Ottobre

***Sotto il Monte (Bg), 25 novembre 1881
Roma, 3 giugno 1963***



(Papa dal 04/11/1958 al 03/06/1963).

Angelo Roncalli nacque a Sotto il Monte, piccolo borgo del bergamasco, il 25 novembre 1881, figlio di poveri mezzadri. Divenuto prete, rimase per quindici anni a Bergamo, come segretario del vescovo e insegnante al seminario. Allo scoppio della prima guerra mondiale fu chiamato alle armi come cappellano militare. Inviato in Bulgaria e in Turchia come visitatore apostolico, nel 1944 è Nunzio a Parigi, per divenire poi nel 1953 Patriarca di Venezia. Il 28 ottobre 1958 salì al soglio pontificio, come successore di Pio XII, assumendo il nome di Papa Giovanni XXIII. Avviò il Concilio Vaticano II, un evento epocale nella storia della Chiesa. Morì il 3 giugno 1963. Un breve ma intenso pontificato, durato poco meno di cinque anni, in cui egli riuscì a farsi amare dal mondo intero. È stato beatificato il 3 settembre del 2000 e canonizzato il 27 aprile 2014.

LA MONTAGNA COME “SCUOLA DI VITA”

Tempo addietro, in un periodo di vacanza sulle Dolomiti, ho partecipato alla messa ed ascoltato l'omelia del sacerdote che era tutta un inno sulla " bellezza della montagna" .

Ha iniziato richiamando la nostra attenzione sul fatto che eravamo lassù per godere dell'aria pura, del silenzio, della pace, dei colori e della bellezza del paesaggio che era qualcosa in grado di far rinascere un mondo nuovo dentro di noi. Ha poi proposto alcune considerazioni importanti da ricordare e di cui farne tesoro: e cioè che in montagna dovremmo SAPER CONTEMPLARE - SAPER MEDITARE - SAPER PREGARE - SAPER IMPARARE.

SAPER CONTEMPLARE: significa guardarsi attorno e vedere le cose belle che ci sono, un mondo nuovo da scoprire, dai colori alle forme... in montagna non c'è solo da contemplare quando si arriva su in cima... ma è tutto un mondo da vedere e di cui stupirsi, ad ogni passo c'è qualcosa di nuovo, dalle piccole cose che ci circondano fino alla grandiosità del paesaggio quando si arriva in alto. La contemplazione è una delle cose che nel nostro tempo è venuta meno, perché la nostra vita ci fa correre sempre dappertutto: domina la fretta, basta premere un bottone ed abbiamo subito ciò che vogliamo, si sale in macchina e si corre. In montagna invece bisogna sapersi fermare, guardare ed ammirare.

SAPER MEDITARE: significa pensare a tutto ciò che abbiamo visto e sperimentato. La montagna offre tante occasioni: ad esempio la nostra piccolezza di fronte all'universo intero. Quando si sale in montagna viene spontaneo meditare sulla grandezza delle cose che il Signore ha creato e sulla nostra piccolezza. Noi come formiche andiamo su per i sentieri di una montagna e quando siamo sulla vetta alziamo gli occhi e vediamo la vastità del paesaggio e del mondo e aldilà di tutto questo sappiamo che esiste un universo ancora più grande anche se nascosto al nostro sguardo.

SAPER PREGARE: dalla meditazione nasce spontanea la

preghiera e la preghiera è proprio esclamare: Signore sono qui in mezzo alle tue creazioni e ti dico "bravo" per averle create e per avermi permesso di arrivare qui per ammirare e contemplarle. Ma non possiamo pregare se prima non ci siamo fermati ad osservare e considerare la vastità e la bellezza di quanto ci circonda.

SAPER IMPARARE : la montagna ci insegna molte cose, ma soprattutto: la prudenza, il coraggio e l'altruismo.

La **prudenza**: quante volte la montagna si presenta a noi severa con qualche difficoltà, fatica ed anche pericolo! Uno degli insegnamenti più grandi che possiamo ricevere è perciò quello della prudenza, saper valutare le proprie possibilità, non affrontare la montagna con leggerezza e superficialità e senza un programma di massima.

Il **coraggio**: vi è chi rinuncia alle cose belle della montagna perché ha paura. Ora la paura è una ricetta che ci salva da tanti pericoli, ma dobbiamo talvolta saperla vincere e questo si chiama coraggio.... e in montagna il coraggio ci vuole per affrontare le difficoltà e vincere la fatica. Il biglietto d'ingresso per queste cose belle che ha fatto il Signore lo si paga proprio con questa fatica.

L'**altruismo**: significa non pensare solo a noi stessi, ma anche a quelli che ci sono vicini. Altruismo vuol dire dare una mano a chi ne ha bisogno, dare un po' del nostro a chi ha dimenticato qualcosa, aiutare gli altri se sono in difficoltà.

Il sacerdote ha terminato l'omelia citando alcuni passi del salmo 104:

-Tu mandi nelle valli acque sorgive perché scorrano tra i monti-

-in alto abitano gli uccelli del cielo e cantano tra le fronde-

-dalle tue dimore tu irrighi i monti e con il frutto delle tue opere si sazia la terra-

-Tu fai crescere l'erba per il bestiame e le piante che l'uomo coltiva per trarre cibi dalla terra-

Se riflettiamo su quanto sopra, la prossima volta che faremo una passeggiata o una escursione forse presteremo maggiore attenzione a quanto possiamo vedere e scoprire, e i nostri occhi si apriranno su un mondo nuovo e diverso

Doro

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 9 ottobre XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Morandi Adele e Prina Carlo.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Dalledonne Valter.
- ore 16.00 **Casale:** S. Messa di Inizio Anno Catechistico, presso la chiesa di Casale.
- ore 18.00 **Ramate:** NON C'E' LA S. MESSA.

Lunedì 10 ottobre SAN DANIELE

- ore 18.00 S. M. per Dalcucco Pierino.

Martedì 11 ottobre SAN GIOVANNI XXIII PAPA

- ore 18.00 S. M. per Carmelo e Rosina. Per Cervino Alessandro. (10° anniversario)
- ore 20.45 **Ramate:** Incontro settimanale di preghiera animato dal gruppo di San Pio da Pietrelcina. Nella chiesa di Ramate.

Mercoledì 12 ottobre SAN SERAFINO

- ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 13 ottobre SAN ROMOLO

- ore 18.00 S. M. per i defunti Trapani.

Venerdì 14 ottobre SAN CALLISTO

- ore 18.00 S. M. per Arrigoni Giancarlo.

Sabato 15 ottobre SANTA TERESA D'AVILA

- ore 19.00 **Gattugno:** S. Messa.
- ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Ines e Aldo Piana.

Domenica 16 ottobre XXIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Salvatore.
- ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
- ore 15.00 **Ramate:** Battesimo di Russo Giorgia.
- ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

RISORGERA'

Domenica 2 ottobre u. s. è deceduta Crescoli Lina di anni 93, di Montebuglio.

AVVISI

Domenica 9 ottobre alle ore 16.00: S. M. di inizio Anno Catechistico con "Mandato alle Catechiste/i". Sono invitati tutti i bambini/e, i ragazzi/e interessati alla preparazione e approfondimento del cammino di fede, i loro genitori, i catechisti/e e tutti quanti hanno a cuore il cammino comunitario inteso come vera condivisione di vita sull'esempio delle prime Comunità Cristiane. Al termine della celebrazione ci ritroviamo in Oratorio per condividere un momento di fraternità. Bibite e dolci sono graditi.

OFFERTE

In memoria di Dalledonne Valter e famiglia 50 euro per la Chiesa e 50 euro per S. Anna.
Lampada € 20.